

CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonia: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestro Lire 14; Estero Lire 130 - Pagamento anticipato - Un numero cent. 28 - UFFICI di Redazione e Amministrazione Via Sargis N. 48 - TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 100 - Amministrazione N. 158

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziarie, occasionali Lire 2; Cronaca L. 3 - Arvivi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionaria esclusiva Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Vivaio N. 10 - Milano (113)

Conto Corrente con la Posta

Martedì 24 Marzo 1938 Anno XIV

LA STORICA ASSEMBLEA NAZIONALE DELLE CORPORAZIONI NEL 17.º ANNUALE DELLA FONDAZIONE DEI FASCI

Il Duce enuncia in un lapidario discorso in Campidoglio l'inizio di una nuova fase nella storia economica italiana

„Il Fascismo non ammette che individui e società traggano profitto da quell'evento che impone i più severi sacrifici alla Nazione. Il triste fenomeno del pescecianismo non si verificherà più in Italia,

L'Assemblea

ROMA, 22 marzo. Convocazione solenne quella che nel 17.º anniversario della Fondazione dei Fasci ha adunato stamane in Campidoglio, sotto la presidenza del Duce, l'Assemblea nazionale delle Corporazioni. Succeduta a quella tenutasi il 10 novembre 1934 in occasione dell'insediamento delle Corporazioni, l'Assemblea odierna ha segnato la conclusione del primo ciclo di intensa attività corporativa e, insieme, l'inaugurazione di un nuovo ciclo preoccupato e determinato dalla parola direttrice del Duce. Dalle ragioni stesse della sua convocazione, pertanto, oltre che dal fatto di costituire un'adunata integrale dei produttori italiani, questa seconda Assemblea nazionale delle Corporazioni ha avuto la sua grandissima importanza, ancor più aumentata dal particolare momento storico che l'Italia attraversa e che ha ri-

velato nel modo più pieno quale solida e inattaccabile struttura abbia conferito all'economia nazionale l'ordinamento corporativo. La riunione si è svolta nel salone di Giulio Cesare e ad essa hanno partecipato le più alte gerarchie della Nazione e lo S. M. della vita economica nazionale, i Presidenti del Senato e della Camera, i Ministri e Sottosegretari di Stato, il vice segretario del P. N. F. con i membri del Direttorio Nazionale e il vicegovernatore di Roma e tutte le rappresentanze dei Corpi legislativi, consulti, amministrativi, giudiziari e culturali del Regno. Erano inoltre presenti i presidenti delle Confederazioni, i componenti le 22 Corporazioni, che sono 832, dai quali vanno eccettuati coloro che si trovano in A. O.

Gremita da una massa così imponente di intervenuti, tutti in uniformi fasciste, la grande aula del Palazzo senatorio, adornata delle storiche bandiere dei rioni di

Roma, presentava uno spettacolo grandioso. Alle 11, salutato dalle imponenti acclamazioni delle organizzazioni giovanili e dalla dimostrazione della folla che si era adunata in numero imponente al di là dei reparti dei Giovani fascisti, il Duce è giunto sulla piazza capitolina mentre la musica intonava «Giovinezza».

Attraversata la sala delle bandiere il Duce ha fatto ingresso nell'aula di Giulio Cesare. Improvvisamente l'Assemblea è scattata in piedi ed un grido impetuoso di «DUCE! DUCE!» ha echeggiato per tutta l'immensa sala. Il Duce, in piedi, ha risposto alla entusiastica manifestazione, salutandola tomanamente. Ma le acclamazioni, gli applausi hanno continuato sempre più scroscianti finché, dopo ripetuti inviti al silenzio, la dimostrazione si è placata. Tra il religioso silenzio dell'Assemblea, il Duce ha iniziato il seguente discorso:

«Non abbiamo gemma. E' nel 1936 che si riprenderà la coltura del cotone.

Manchiamo di semi oleosi. Nell'attesa della lana sintetica, prodotta su scala industriale, la lana naturale non copre il nostro consumo.

La deficienza di talune materie prime tessili non è tuttavia preoccupante, è questo il campo dove la scienza, la tecnica e l'ingegno degli italiani possono più largamente operare e stanno infatti operando. La ginestra, ad esempio, che cresce spontanea dovunque, era conosciuta da molti italiani, soltanto perché Leopardi vi dedicò una delle sue più patetiche poesie: oggi è una fibra tessile che può essere industrialmente sfruttata. I 44 milioni di italiani avranno sempre gli indumenti necessari per coprirsi. La composizione di questi tessuti è in questi tempi una faccenda assolutamente trascurabile.

La questione delle materie prime va dunque, una volta per tutte, posta nei termini nel quale la nostra industria nazionale, rinunciando a un'eterna inferiorità dell'Italia, e riassume nella frase ormai divenuta abusata luogo comune che l'Italia è povera di materie prime. Deve dirsi invece: l'Italia non possiede talune materie prime, ed è questa una fondamentale ragione delle sue esigenze coloniali; l'Italia possiede in quantità sufficiente alcune materie prime; l'Italia è ricca di molte altre materie prime.

Questa è l'esatta rappresentazione della realtà delle cose e questo spiega la nostra convinzione che l'Italia può e deve raggiungere il massimo livello utile di autonomia economica per il tempo di pace e, soprattutto, per il tempo di guerra. Tutta l'economia italiana deve essere orientata verso questa suprema necessità: da essa dipende l'avvenire del popolo italiano.

Bisogna prepararsi all'eventualità della guerra

Arrivo ora ad un punto molto importante del mio discorso: A quello che chiamerò «il piano regolatore» della economia italiana nel prossimo tempo fascista. Questo piano è dominato da una premessa: l'ineluttabilità che la Nazione sia chiamata al cimento bellico; quando? come? nessuno può dire, ma la ruota del destino corre veloce. Se così non fosse, come si spiegherebbe la politica di coalizioni armamenti inaugurata da tutte le Nazioni? Questa drammatica eventualità deve guidare tutta la nostra azione.

Nell'attuale periodo storico il fatto guerra è, insieme con la dottrina del Fascismo, un elemento determinante della posizione dello Stato di fronte all'economia della Nazione.

Come dissi a Milano nell'ottobre del 1934, il Regime fascista non intende statalizzare, o, peggio, funzionalizzare la intera economia della Nazione, basta controllarla e disciplinarla attraverso le Corporazioni, la cui attività da me seguita è stata di grande rendimento e offre le condizioni di ulteriori metodici sviluppi.

Le Corporazioni sono organi dello Stato, ma non organi semplicemente burocratici dello Stato. Vado all'analisi.

Il fondamentale settore dell'agricoltura non è, nella sua struttura, suscettibile di notevoli cambiamenti. Nessuna innovazione sostanziale

alle forme tradizionali dell'economia agricola italiana. Esse rispondono bene allo scopo, che è quello di assicurare il fabbisogno alimentare del popolo italiano e fornire talune materie prime alle industrie.

Quanto all'attività commerciale bisogna distinguere i due aspetti, quello esterno, che è diventato funzione diretta o indiretta dello Stato e niente affatto contingente come qualcuno potrebbe credere, e quello interno che, ottenuto l'autodisciplinamento delle categorie, non cambierà di molto la sua fisionomia: il campo del commercio resta affidato all'attività individuale, o del gruppo, o delle cooperative.

Per quanto riguarda il settore del credito che sta all'economia come il sangue all'organismo umano, i recenti provvedimenti lo hanno logicamente portato sotto il controllo diretto dello Stato. Questo settore è, per mille ragioni, di assoluta pertinenza dello Stato.

Passando alla produzione artigianale ed industriale, dichiaro che l'artigianato sarà aiutato: esso, specie in Italia, è insostituibile.

Non è solo per omaggio a una gloriosa tradizione che lo difendiamo, ma per la sua utilità presente. Piccola e media industria rimarranno nell'ambito dell'iniziativa e della responsabilità individuale, armonizzata in senso nazionale e sociale dall'autodisciplina corporativa.

La grande industria nell'orbita dello Stato

Quanto alla grande industria, che lavora direttamente o indirettamente per la difesa della Nazione e ha formato i suoi capitali con le sottoscrizioni nazionali, e per l'industria sviluppata sino a diventare capitalistica o supercapitalistica, il che pone dei problemi non più di ordine economico ma sociale, essa sarà costituita in grandi unità corrispondenti a quelle che si chiamano le industrie chiave e assumerà un carattere speciale nell'orbita dello Stato. L'operazione in Italia sarà facilitata dal fatto che lo Stato già possiede, attraverso l'Iri, forti aliquote e talora la maggioranza del capitale azionario dei principali gruppi di industrie che interessano la difesa della Nazione. L'intervento statale in queste grandi unità statali sarà diretto o indiretto? assumerà la forma della gestione o del controllo? In taluni rami potrà essere gestione diretta, in altri indiretta, in altri un efficiente controllo. Si può anche pensare ad imprese miste, nelle quali Stato e privati, formano il capitale e organizzano la gestione in comune.

E' perfettamente logico che nello Stato fascista questi gruppi di industrie cessino di avere, anche ed essere, quella fisionomia di imprese a carattere privato che esse hanno fino al 1930-31, del tutto perduto. Queste industrie, e per il loro carattere, e per il loro volume, e per la loro importanza decisiva ai fini della guerra esorbitano dai confini della economia privata per entrare nel campo della economia statale o parastatale. La produzione che esse forniscono ha un unico compratore: lo Stato. Andiamo verso un periodo durante il quale queste industrie non avranno né tempo, né possibilità di lavorare per il consumo privato, ma dovranno lavorare esclusivamente, o quasi, per le Forze Armate della Nazione.

V'è anche una ragione di ordine

industriale. L'economia agricola resta, quindi, una economia a base privata, disciplinata e aiutata dallo Stato perché raggiunga medie sempre più alte di produzione e armonizzata attraverso le Corporazioni.

Questa Assemblea, cederà il posto all'Assemblea Nazionale delle Corporazioni che si costituirà in Camera dei Fasci e delle Corporazioni e risulterà, in un primo tempo dal complesso delle ventidue Corporazioni.

I modi coi quali la nuova Assemblea rappresentativa e legislativa si formerà, le sue attribuzioni, le sue prerogative, il suo carattere costituzionale, i suoi ordini dottrinali e anche tutti gli altri che saranno esaminati dall'Organo supremo del Regime: il Gran Consiglio.

Questa Assemblea sarà assolutamente politica, poiché quasi tutti i problemi dell'economia non si risolvono se non portandosi sul piano politico. D'altra parte le forze che si potrebbero, forse un poco arbitrariamente, chiamare extra-economiche, saranno rappresentate dal Partito e dalle Associazioni riconosciute.

Ora mi domanderete quando questa profonda, ma già matura, trasformazione costituzionale si verificherà e lo vi rispondo che la data non è lontana, pure essendo legata all'epilogo vittorioso della guerra africana ed agli avvenimenti della politica europea.

Colle trasformazioni economiche di cui vi ho parlato e con questa innovazione sul terreno politico costituzionale, la Rivoluzione fascista realizza in pieno i suoi postulati fondamentali, che l'adunata di piazza San Sepolcro, 16 anni or sono, proclamò.

Nessuno fermerà lo slancio vitale del popolo italiano

Cameratti. Sicuro entro le sue frontiere grazie alla mole dei suoi armamenti ed allo spirito dei suoi combattenti, munito di strumenti politici e sociali sempre più adeguati alle condizioni della sua vita e all'evoluzione dei tempi, e in anticipo su tutti i Paesi del mondo, il popolo italiano ha oggi discese, grazie al Fascismo, le vie di una sempre crescente potenza. L'Assemblea nazionale ha collaudato la tempra della stirpe e, come non mai, l'unità delle anime. Il sacrificio affrontato dal popolo italiano in Africa è un'immensa servizio reso alla civiltà ed alla pace del mondo e anche a quelle vecchie, troppo saziate Potenze coloniali, che hanno commesso l'incredibile errore storico di ostacolarci.

L'Italia, in Africa, conquista dei territori, ma per liberare le popolazioni che da millenni sono in balia di pochi capi sanguinari e rapaci. Lo slancio vitale del popolo italiano non fu e non sarà fermato dalle reti proceduralistiche di un Patto che, invece della pace, reca all'umanità le prospettive di guerre sempre più vaste. 30 secoli di storia, è quale storia. La volontà indomita delle generazioni che si avvicendano e salgono, la capacità di sacrificio più alto, quello del sangue, dimostrata tre volte in questo primo periodo di secolo, sono elementi sufficienti per alimentare la nostra fede e aprirci le porte dell'avvenire.

La Camera, già promiscua nella sua composizione perché parte dei suoi membri sono anche membri di

Il poderoso discorso del Capo

„L'Italia deve raggiungere il massimo di autonomia per il tempo di pace e soprattutto per il tempo di guerra,»

Cameratti, solenni sono le circostanze nelle quali l'Assemblea delle Corporazioni si riunisce, una seconda volta, su questo colle che riempì del suo nome il mondo. Siamo in tempo di guerra, cioè nel tempo più duro e più impegnativo nella vita di un popolo. Un altro evento accresce la solennità e la gravità di quest'ora: l'assedio che cinquantadue Paesi decisori contro l'Italia; che un solo Stato volle e impose; che alcuni, dopo aver votato, non applicarono, obbedendo alla voce delle loro coscienze, che tre Stati, Austria, Ungheria, Albania respinsero, poiché, oltre i doveri della amicizia, ripugnarono l'onta del procedimento che metteva sullo stesso piano l'Italia, Madre di civiltà, e un miscuglio di razze autenticamente e irrimediabilmente barbaro, quale l'Abissinia.

Nel quinto mese dell'assedio che rinnarrà della storia dell'Europa come un marchio di infamia, così come gli aiuti materiali e morali forniti all'Abissinia vi rimarranno come una pagina di disonore, la Italia non solo non si è piegata, ma è in grado di ripetere che l'assedio non la piegherà mai. Solo una ignoranza opaca poteva pensare il contrario.

„La vittoria bacia le nostre bandiere“

Nostro stretto dovere era di lottare diritti. Lo abbiamo fatto, ma più di noi, incomparabilmente più di noi, lo hanno fatto i soldati e le CC. NN. che hanno spezzato la tracotanza abissina, schiacciando le forze armate. La Vittoria bacia le nostre bandiere e quel che i soldati conquistarono è ormai un territorio consacrato alla Patria.

Parta da questo colle verso i lidi africani il saluto della Rivoluzione alle falangi vittoriose dell'Italia Fascista.

L'assedio economico che è stato decretato per la prima volta contro l'Italia perché si è conteso, secondo una frase pronunciata nella riunione leonarciana di Parigi del 10 marzo, sulla MODERATA DEL NOSTRO POTENZIALE INDUSTRIALE, ha sollevato una serie numerosa di problemi, che tutti si riassumono in questa

proposizione: l'autonomia politica, cioè la possibilità di una politica estera indipendente, non si può più concepire senza una correlativa capacità di autonomia economica. Ecco la lezione che nessuno di noi dimenticherà!

Coloro i quali pensano che finisse l'assedio, si ritorneranno alla situazione del 17 novembre, s'ingannano. Il 18 novembre 1935 è ormai una data che segna l'inizio di una nuova fase della storia italiana. Il 18 novembre reca in sé qualche cosa di definitivo, vorrà dire di irreparabile.

La nuova fase della storia italiana sarà dominata da questo postulato: realizzare nel più breve termine possibile il massimo possibile di autonomia nella vita economica della Nazione. Nessuna Nazione del mondo può realizzare sul proprio territorio l'ideale dell'autonomia economica in senso assoluto, cioè al 100 per 100 e se anche lo potesse, non sarebbe probabilmente utile. Ma ogni Nazione cerca di liberarsi nella misura più larga dalle servitù economiche straniere.

Realizzare l'autonomia nel settore della difesa nazionale

V'è un settore nel quale soprattutto si deve tendere a realizzare questa autonomia: il settore della difesa nazionale.

Quando questa autonomia manchi, ogni possibilità di difesa è compromessa. La politica sarà alla mercé delle prepotenze straniere, anche soltanto economiche; la guerra economica, la guerra invisibile inaugurata da Ginevra contro l'Italia finirebbe per aver ragione di un popolo anche se composto di eroi. Il tentativo di questi mesi è ammonitore al riguardo.

Per vedere se e in quali limiti l'Italia può realizzare la sua autonomia economica nel settore della difesa nazionale, bisogna procedere all'inventario delle nostre risorse e stabilire inoltre quel che ci può dare la tecnica e la scienza. Per queste abbiamo creato e date le agevolazioni necessarie al Consiglio Nazionale delle Ricerche. Giova premettere altresì che in campo di guerra si sacrificano, in parte o al completo, i consumi civili.

Cominciamo l'inventario dal lato più negativo: quello dei combustibili liquidi. Le ricerche dei petrolio nel territorio nazionale sono in corso, ma finora senza risultati apprezzabili: per sopprimerle al fabbisogno di combustibili liquidi centomila, specie in tempo di guerra, sulla idrogenazione delle ligniti, sull'alcol proveniente dai prodotti agricoli, sulla distillazione delle rocce asfaltifere. Il patrimonio lignifero italiano supera i 200 milioni di tonnellate. Quanto ai combustibili solidi non potremo fare a meno, alle stato attuale della tecnica, di alcune qualità di carbone pregiate destinate a speciali consumi: per tutto il resto si impiegheranno i carboni nazionali: il liburnico, il sardo, Paonstano.

L'Azienda Carboni Italiani, ha già realizzato importanti progressi, la produzione è in grande aumento, con piena soddisfazione del consumo. Io calcolo che potremo, con le nostre risorse, più la elettrificazione delle ferrovie, più il controllo della combustione, sostituire in un certo lasso di tempo dal 40 al 50 per cento del carbone straniero.

Passiamo ora ai minerali metallici ed altri. Abbiamo ferro sufficiente per il nostro fabbisogno di pace e di guerra. La vecchia Elba sembra inesauribile: il bacino di Cogne è valutato a molte decine di milioni di tonnellate di un minerale che, dopo quello svedese, è il più puro d'Europa: unico inconveniente, la quota di 2800 metri alla quale si trova, inconveniente, dico, non impedimento. Altre miniere di ferro sono quelle riattivate della Nurra e di Valdaspra. Aggiungendo al minerale di ferro le pirite, da questo lato possiamo stare tranquilli.

L'opera della scienza e della tecnica nel campo tessile

Altri minerali che l'Italia possiede in grandi quantità sono bauxite e leucite per l'alluminio, zinco, piombo, mercurio, zolfo, manganese. Stagno e nichelio esistono in Sardegna ed in Piemonte. Non abbiamo rame in quantità di rilievo. Passando ad altre materie prime, non abbiamo sino ad oggi, ma avremo fra non molto, la cel-

mi con tutte le altre dell'economia nazionale. V'è da affrontare e risolvere il problema dell'avventiziato agricolo e bracciantato, su linee che il Fascismo ha già tracciato.

Il credito e le grandi industrie sotto il diretto controllo dello Stato

Questa Assemblea, cederà il posto all'Assemblea Nazionale delle Corporazioni che si costituirà in Camera dei Fasci e delle Corporazioni e risulterà, in un primo tempo dal complesso delle ventidue Corporazioni.

I modi coi quali la nuova Assemblea rappresentativa e legislativa si formerà, le sue attribuzioni, le sue prerogative, il suo carattere costituzionale, i suoi ordini dottrinali e anche tutti gli altri che saranno esaminati dall'Organo supremo del Regime: il Gran Consiglio.

Questa Assemblea sarà assolutamente politica, poiché quasi tutti i problemi dell'economia non si risolvono se non portandosi sul piano politico. D'altra parte le forze che si potrebbero, forse un poco arbitrariamente, chiamare extra-economiche, saranno rappresentate dal Partito e dalle Associazioni riconosciute.

Ora mi domanderete quando questa profonda, ma già matura, trasformazione costituzionale si verificherà e lo vi rispondo che la data non è lontana, pure essendo legata all'epilogo vittorioso della guerra africana ed agli avvenimenti della politica europea.

Colle trasformazioni economiche di cui vi ho parlato e con questa innovazione sul terreno politico costituzionale, la Rivoluzione fascista realizza in pieno i suoi postulati fondamentali, che l'adunata di piazza San Sepolcro, 16 anni or sono, proclamò.

Nessuno fermerà lo slancio vitale del popolo italiano

Cameratti. Sicuro entro le sue frontiere grazie alla mole dei suoi armamenti ed allo spirito dei suoi combattenti, munito di strumenti politici e sociali sempre più adeguati alle condizioni della sua vita e all'evoluzione dei tempi, e in anticipo su tutti i Paesi del mondo, il popolo italiano ha oggi discese, grazie al Fascismo, le vie di una sempre crescente potenza. L'Assemblea nazionale ha collaudato la tempra della stirpe e, come non mai, l'unità delle anime. Il sacrificio affrontato dal popolo italiano in Africa è un'immensa servizio reso alla civiltà ed alla pace del mondo e anche a quelle vecchie, troppo saziate Potenze coloniali, che hanno commesso l'incredibile errore storico di ostacolarci.

L'Italia, in Africa, conquista dei territori, ma per liberare le popolazioni che da millenni sono in balia di pochi capi sanguinari e rapaci. Lo slancio vitale del popolo italiano non fu e non sarà fermato dalle reti proceduralistiche di un Patto che, invece della pace, reca all'umanità le prospettive di guerre sempre più vaste. 30 secoli di storia, è quale storia. La volontà indomita delle generazioni che si avvicendano e salgono, la capacità di sacrificio più alto, quello del sangue, dimostrata tre volte in questo primo periodo di secolo, sono elementi sufficienti per alimentare la nostra fede e aprirci le porte dell'avvenire.

Grandiose manifestazioni

Quando le ultime parole del Duce si sono diffuse nell'aula, l'Assemblea, che aveva sottolineato con grandiose acclamazioni ogni passo del storico discorso, è scattata in piedi e di nuovo il grido DUCE! DUCE! ha risuonato con una potenza travolgente...

In Piazza Venezia

Fra queste così fervide e incessanti testimonianze di devozione ed amore, l'automatico del Duce percorse il breve spazio che separa il Campidoglio da Palazzo Venezia...

Un pranzo a Palazzo Venezia in onore degli illustri ospiti. ROMA, 23 marzo. L'Assemblea fascista di Palazzo Venezia ha offerto a Palazzo Venezia un pranzo in onore delle Delegazioni ungheresi e austriache...

La parola del Capo

Ansiosa di ascoltare la sua parola, la folla si protende verso di Lui e quando egli fa cenno per ottenere il silenzio...

Le parole del Capo sono salutate da una nuova travolgente ovazione. Il Duce salutata romanticamente la folla si ritira mentre gli applausi e le acclamazioni non cessano anzi raddoppiano di intensità...

Il 17.º anniversario dei Fasci celebrato solennemente in tutta Italia

ROMA, 23 marzo. Il 17.º anniversario della fondazione dei Fasci di Combattimento è stato celebrato in tutte le città d'Italia...

La conclusione delle conversazioni italo-austro-magiaro a Roma

Un atto addizionale ai Protocolli del 17 marzo 1934 firmato a Palazzo Venezia

ROMA, 23 marzo. La conclusione delle conversazioni italo-austro-ungheresi di questi giorni, che sono state tenute in un spirito di grande cordialità e reciproca comprensione...

La risposta di Gombos. S. E. il generale Gombos, Presidente del Consiglio dei Ministri di Ungheria, ha risposto in italiano, nei termini seguenti: «Eccellenza, Eccellenze, Signori e Signori, ringrazio sentitamente anche a nome di S. E. il Cancelliere dello Stato federale d'Austria...

Condivido l'opinione di Vostra Eccellenza, che questi due anni costituenti, in altre epoche, breve lasso di tempo nella vita delle Nazioni, oggi sono prova sufficiente che la concezione degli Accordi di Roma ha superato anche le tempeste degli ultimi tempi...

Alto il calice alla salute di Sua Maestà il Re d'Italia, a quella dell'Augusta Famiglia Reale, alla sempre maggiore prosperità dell'Italia fascista e alla felicità personale di Vostra Eccellenza.

Schuschnigg e Waldenogg ricevuti dal Pontefice

Città del Vaticano, 23 marzo. Stamani alle 10 il Cancelliere e il Ministro degli Esteri austriaci, accompagnati dal Ministro d'Austria, sono andati in Vaticano per visitare il Papa.

Si apprende che un reparto abissino, inviato per domare la ribellione, è stato quasi interamente distrutto sulla riva destra del fiume Anasch...

Giggiga sarebbe stata distrutta dai nostri aerei

GIBUTI, 23 marzo. Notizie provenienti da Addis Abeba, confermano i recenti bombardamenti in massa compiuti dai velivoli dell'importante centro di Giggiga...

Verso la fase decisiva delle operazioni in Africa Orientale

Gli impianti logistici, i magazzini e depositi di Giggiga distrutti dai nostri aerei

Un altro velivolo abissino distrutto - Un ponte di oltre 110 metri ultimato sul Taccazzè

Capi e notabili di 53 paesi fanno atto di sottomissione alle nostre truppe

Il comunicato N. 162

ROMA, 23 marzo. Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato N. 162:

Maresciallo Badoglio telegrafa: Il 21 corrente un nostro apparecchio, avvistato un altro apparecchio etiopico tipo Fokker sul campo di Dabat lo ha attaccato e distrutto...

Il giorno 2 nostri apparecchi hanno bombardato e distrutto, a Dabat, due capannoni adibiti a depositi di munizioni.

Proseguo incessante, fino alle linee più avanzate, la sistemazione logistica dei territori occupati.

Sul Taccazzè è stato ultimato un ponte della lunghezza di 110 metri.

Al nostro Comando militare del Tzellemti, oltre il Taccazzè, si sono presentati, per fare atto di sottomissione, capi, notabili e clero di 53 paesi delle regioni adiacenti, consegnando le armi.

Sul fronte somalo l'aviazione ha effettuato un bombardamento a massa su Giggiga. Gli impianti logistici, i magazzini e i depositi sono stati distrutti.

L'intero fronte proiettato in avanti

ASMARÀ, 23 marzo. (Dal corrispondente dell'agenzia Stefani).

Oggi tutta la Colonia è imbandierata per la ricorrenza dell'annuale dei Fasci di Combattimento...

Alcuni giornalisti stranieri ridotti in questi giorni da una lunga visita nel Tombien, considerano ridicolo che le notizie apparse su qualche giornale estero...

Le amichevoli accoglienze delle popolazioni alle nostre truppe. Gli abitanti del territorio conquistato che vi lavorano, ricevono queste notizie con gioia...

Reparti abissini massacrati dalle tribù Assaimara

GIBUTI, 23 marzo. Notizie pervenute attraverso la Somalia francese, precisano che il negro avrebbe iniziato la marcia da Dessi verso il nord...

Intensa è l'attività aerea su tutti i settori del fronte, con normali grandi raggio. Le retrovie, per ora, sono inaccessibili...

Il traffico autocarro si svolge su vasta scala, senza eccessive difficoltà anche nei territori occupati, grazie all'efficienza della rete stradale...

Grossi stormi di nostri aerei perimetrano questi giorni il fronte settentrionale, obbligando il nemico a eseguire i suoi movimenti solamente di notte...

Continua, a favore delle nostre truppe, l'atteggiamento amichevole di tutte le popolazioni. Le regioni delo Tzambolla Tori e del Adiat, completamente rastrellate...

Mentre qualche giornale ha pubblicato che la risposta tedesca dovrebbe giungere a Londra oggi, portata da von Ribbentrop...

Il Führer dice il Times - può essere tentato a rispondere con un rifiuto categorico allo scherno di Londra...

Nell'attesa i giornali commentano gli avvenimenti degli scorsi giorni. La constatazione che si faceva ieri era questa: «La crisi esiste ancora e grave. Ma il pericolo di più gravi compli-

La riunione del Comitato dei Tredici

D. Madariaga incaricato di chiedere al Governo italiano e a quello abissino su che basi sono disposti a trattare

Londra in attesa della nota tedesca e di quella italiana

LONDRA, 23 marzo. Stamani si è riunito il Comitato dei Tredici, al termine della seduta è stato pubblicato il seguente comunicato ufficiale:

La seduta del Comitato dei Tredici è durata due ore e mezzo. Durante la discussione, che si è svolta in seduta segreta, il Comitato dei Tredici ha preso atto della risposta dell'Italia e dell'Abissinia all'appello loro rivolto il 3 marzo...

Il Ministro degli Esteri inglese avrebbe aggiunto che qualsiasi controprogetto tedesco sarebbe esaminato con perfetta equanimità...

La risposta tedesca alle proposte dei locarnisti sarà data domani a Londra

LONDRA, 23 marzo. Mentre qualche giornale ha pubblicato che la risposta tedesca dovrebbe giungere a Londra oggi...

Si attende la risposta italiana

Questa lettera, che rappresenta un notevole vittoria francese, si dice abbia suscitato violento ruzioni alla Camera dei Comuni...

Questo tendenza dove spiegarsi con la comune opinione inglese che difforisce in modo stridente da quella francese, e che sostiene che la Germania non ha avuto un trattamento equo...

A questo tendenza si deve tuttavia, per equità e per dar un'idea esatta delle tendenze contrastanti, opporre la tendenza filo-francese capeggiata da Churchill o da Austin Chamberlain...

Vi è poi la risposta del Governo italiano che deve ancora giungere a Londra. Si pensa che essa verrà quando saranno esaurite le conver-

Esame di se stesso

Vi svegliate con dolori nella vita? Avete dei dolori acuti che vi fanno paura e curarvi o addirittura poi? E' un'ansiosa, carica e straziante l'urina? Questi sintomi vi indicano che vi è la necessità urgente della Fillosa Pastor per i Reni. Questo efficace farmaco può aiutarvi voi come ha aiutato migliaia di persone. Orvuno: L. F. Dep. Gen. C. Giorno, Milano (6/14) Fabbricato in Italia. Milano, 54271 20-9-35-XIII.

Il Dott. Grado

riceve nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle - Venereo - Sifilitico ELETTROTERRAPIA (sezioni endovenose) 914 Orario 10-11 e 17-1930 Via Garibaldi 11 via-zw-Arsenale.

PRIMARIO Dott. N. Caluzzi

specialista per le malattie della pelle, venereo e sifilitico VIA MASSIMIANO N. 61. p. Tel. 2-27 Riceve dalle ore 11-1230 e dalle 17-30-20 Autorizz. Prefettizia - Pola 8750 - dd. 31-6-1935

LO SPORT

Lo Sport

Campionato calcistico Nazionale

Selezione del terzetto di testa

Brillante pareggio del Grion a Rimini

I risultati NAZIONALE A

- *Triestina-Juventus 1-0
- *Bologna-Sampierdarena 0-0
- *Roma-Milan 0-0
- *Torino-Alessandria 1-0
- *Bari-Brescia 1-1
- *Fiorentina-Falco 2-1
- *Ambrosiana-Napoli 4-2
- *Genova-Lazio 3-2

NAZIONALE O

- *Piemonte-Treviso 0-0
- *Udinese-Portofino 1-0
- *Pistoia-Venezia 3-1
- *Palova-Anconitana 0-0
- *Rimini-Grion 1-1
- *Regio-Pro Gorizia 4-1
- *Mantova-Trento 2-0

La classifica NAZIONALE A

	G	V	N	P	F	S	P
Torino	21	11	4	6	30	22	32
Bologna	21	12	7	5	31	19	31
Juventus	21	11	8	5	32	21	30
Roma	21	11	6	7	19	16	23
Ambrosiana	21	10	7	7	47	23	27
Triestina	21	9	9	6	42	33	27
Lazio	21	9	6	6	42	34	24
Fiorentina	21	10	4	10	25	34	24
Genova	21	7	9	8	29	34	23
Milan	21	8	6	10	25	25	22
Bari	21	7	8	9	26	32	22
Napoli	21	9	3	12	32	30	21
Alessandria	21	6	8	10	25	31	20
Sampierdarena	21	5	9	10	23	35	19
Palermo	21	9	1	14	27	42	19
Brescia	21	5	14	15	33	15	16

NAZIONALE O

	G	V	N	P	F	S	P
Venezia	21	15	4	5	51	23	24
Padova	21	13	6	5	30	39	22
Vicenza	21	13	6	6	67	38	21
Cittadella	21	11	9	4	45	23	21
Treviso	21	11	6	7	35	32	22
Mantova	21	10	8	6	38	42	28
Faenza	21	11	5	8	32	31	27
Anconitana	21	11	4	3	44	30	25
Rovigo	21	10	5	9	31	27	25
Jesina	21	9	10	2	39	23	23
Fano	21	10	2	12	19	52	22
Pro Gorizia	21	8	5	11	22	21	21
Regio	21	6	6	12	28	40	18
Grion	21	7	4	13	25	48	18
Trento	21	3	4	17	23	47	10
Portofino	21	3	4	17	27	71	10

Grion-Rimini 1-1(1-0)

Il Fascio Grion fa ormai progressi sensibili. Dopo la due partite vinte per 3-0 sul proprio campo, ecco il pareggio di Rimini. Un pareggio preziosissimo perché ottenuto proprio sul campo di una delle squadre direttamente avversarie, con la nostra nella lotta per la salvezza, e che, perdendo quel punto si è vista raggiunta dai nemici.

Purtroppo una dei soliti calci di rigore appioppati alla nostra squadra, ha fatto perdere un altro punto, che altrimenti, la vittoria sarebbe stata completa. In tal caso già una domenica successiva il Grion sarebbe stato in lotta col Pro Gorizia, per la conquista del dodicesimo posto necessario per assicurarsi la permanenza in Divisione Nazionale B. Ma il calendario sembra favorevole ai nostri colori, e speriamo di vederne presto gli effetti.

Così la «Libertas», pare giocare una partita tutto briciole e tutta cuore non è riuscita a spuntarla sulla robusta squadra polacca. Il nulla di fatto rispecchia esattamente i valori in campo. Per la cronaca: Rimaniamo che il punto a favore del Grion si è avuto al nono minuto del primo tempo: su lungo tiro di Luciano il pallone sfuggiva a Zavall ed entrava in rete. Al 42° del secondo tempo la «Libertas» pareggiava su rigore battuto da Pavan e concesso dall'arbitro per fallo commesso dai difensori del Grion su Soti. Sono stati tirati 6 calci d'angolo a favore della Libertas e uno per il Pola. Alla partita ha assistito scarso pubblico. Arbitro Buratti di Milano.

Campionato della Categoria Fabbrica Cementi-Dopol. Siena 5-0; Esperia-Olimpia 2-1.

La corsa motociclistica fuori strada vinta da La Micela

Organizzata dall'Associazione Motociclistica Istriana, col concorso dell'Ufficio Sportivo Federale del P.N.F., si è svolta domenica mattina la corsa campestre motociclistica riservata ai cantieri della sede provinciale di Pola. La partenza, presentata dal segretario Federale, si è svolta alla Valle del Ponte, con inizio alle ore 11.38. La gara organizzata impeccabilmente dall'A.M.I. col concorso di un manipolo di ciclisti del Comando Federale del I.F.F.G.G., si è disputata tra il grande interesse della folla assistente alla partenza ed all'arrivo dei concorrenti. Quattro motociclisti: Poli, Miotto, Graziosi e Bucher hanno dovuto ritirarsi per caduta o infortunio, mentre tutti gli altri sono arrivati in ottimo tempo, dopo una prova assai veloce e ricca di incidenti attraverso la campagna polacca.

Il forte corridore La Micela (Dopolavoro Monopoli) ha vinto il posto assoluto nella gara ed il 1. premio in quello della classe oltre 250 cm. Splendida la prova di Biazolo nella categoria minore e meritavoli di elogio le gare di Valcerchio e Milossi.

Ecco gli ordini d'arrivo:

Cat. fino a 250 cm.: 1) Biazolo in 22'48"; 2) Milossi Egidio in 31'54".

Categ. oltre 250 cm.: 1) La Micela Giuseppe in 22'43" 2/5 (1. assoluto); 2) Valcerchio Anotino in 24'12"; 3) Durin V.

Seguono: Mauro e De Paoli. Il direttore della corsa formata dai cantieri cap. Agostini Giovanni (direttore), Codo Mauro (segretario), Fontanivo Sergio (giudice di arrivo), Graber Egidio, Sissan Pino, Alessandrino Carlo (cronometrista) e aspirante C.M. Samani (ispettore percorso) ha assolto brillantemente il compito. Assisteva in rappresentanza del Generale Ugo Leo Leonardi, presidente della R. Federazione Motociclistica Italiana, il camerata Ermesto Durin, presidente dell'Ass. Motoc. di Pola.

Per la prima volta, dopo la sistemazione della zona della Valle dei Ponti, l'arrivo dei concorrenti alla manifestazione motociclistica è avvenuto sul largo e ben'illuminato viale Barzan. Il pubblico ha potuto così assistere allo svolgersi irrisolto dei concorrenti, che sono giunti al traguardo in perfette condizioni di regolarità senza che il minimo incidente fosse accaduto e tra il più vivo entusiasmo della folla presente. Gli addetti al servizio d'ordine hanno avuto così facilitato il compito dato il magnifico posto prescelto dagli organizzatori. Ci auguriamo pertanto che per le prossime competizioni il bellissimo viale, ampio ed adatto per arrivi del genere, diventi il posto preferito degli sportivi polacci.

Ottimo il servizio d'ordine disimpegnato dai R.R.C.O. e dalla squadriglia dei motociclisti, diretta dal Brig. Pagano e dagli agenti di F. S. allo dipendenza del dott. Frascolla.

Borsa di Milano

Il Credito Italiano ci telegrafia seguenti corsi dei principali valori e reddito fisso sulla piazza di Milano nei giorni 21-23 marzo, 1936 XIV:

Titoli di Stato garantiti: Rend. It. 3,50%: 100-73,75; Prest. Conv. 3,50%: 100-73,75; B.o. Prest. Naz. 5%: 1016; 100-92,80; Buoni Tesoro 1911, 5%: 100-90,55; Buoni Tesoro 1914, 5%: 100-90,55; I.R.I. serie SEET, 4%: 500-528; Op. Pubbl. 5%: 500-155,50; Op. Pubbl. I.R.I. 4,50%: 500-144; Op. Pubbl. ELFER, 4,50%: 500-147,50.

Cartelle Fondarie: Cassa Risparmio, 4% conv.: 500-442,50; Monte Paschi, 4% conv.: 500-425,50; Cred. Fond. Roma, 4% conv.: 500-422,50.

Obbligazioni: Pobb. Utilità, 6%: 500-470,50; P.U. serie Tel., 6%: 500-472; Cred. Nav.: 6,50%: 500-483; Edison, em. 1931, 6%: 500-495; Emilianas, 6%: 500-472; Merid. Electr., 6%: 500-407; Soc. Eserc. Telef., 6%: 500-455,50.

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Aleune disgrazie

L'operaio Felice Scot di Nicolò, abitante in via Dignano 24, occupato alla locale fabbrica Cementi, rimaneva schiacciato fra due vagoncini, riportando, fra le altre lesioni, la sospetta frattura del braccio, perciò ha dovuto essere ricoverato in ospedale.

Cadendo dalla bicicletta in località Vines di Albona, certo Pietro Pasqualotti fu Pietro, d'anni 34, abitante a Pola, in via Domizia 5, riportò della ferita al viso, alle mani ed al mento, perciò ha dovuto essere accolto al nostro ospedale.

Infine è stato accolto al nostro ospedale il pescivendolo Berto Bertuzzi, il quale, a seguito di una caduta in mare, aveva subito un principio di asfissia e di assideramento.

CALENDARIO

A. 1936-XIV
MARZO
24
Martedì
S. Gabriele

1849 - Carlo Alberto abdicò in favore di Vittorio Emanuele II.
FIERE e PATRONI:
Ogg: Romans d'Isone.
Domani: Felcia, Romans d'Isone, Aprigno, Pezzana.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Bollettino meteorologico del 23 marzo 1936-XIV.
Barometre a 8 e mezzo ore 14: 761,65; ore 19: 760,82; Temperatura contiguità ore 14: 12,8; ore 19: 12,9; Umidità relativa ore 14: 85; ore 19: 91; Nebbie quantitate ore 14: 19-10; ore 19: 11; Nebbie forme ore 14: Cu N; ore 19: Nb; Vento direzione ore 14: SE; ore 19: SE; Vento velocità ore 14: 34; ore 19: 30; Temperatura massima 13,9; minima 9,40; Fenomeni vari pioggia ad intervalli delle 13.10 alle 18.06.

GONDOLA DELLE CHIMERE

che da tre ore richiama folle crescenti e simpatizzanti per questa riuscita riduzione cinematografica del noto omonimo romanzo di Dekobra. Trama densamente passionale in una cornice incantevole: Venezia - Roma - Napoli - Egitto. Oggi si ripete.

ATTENTI

Un film di vasto richiamo internazionale; una gioia per gli occhi, per l'udito, per il cuore, per lo spirito.

„Canto d'amore“

interpretato da una nuova celebrità della scena, il tenore veronese

NINO MARTINI

uno dei trionfatori del Metropolitan di New York. al

Cine GARIBALDI

Marta Eggerth

Sala Umberto

in una leggiadra novella di amore:

Il Sogno di Schönbrunn

Una favola capricciosa alla Corte di Vienna.

Principia alle ore 4,30 - 6,10 - 8,10

Sogno di Schönbrunn

è un film che si deve vedere, perché di grande successo.

PRELUSTRO PROGRAMMA: DELITTO E CASTIGO

dall'immortale capolavoro di Feodor Dostoyewski con

Madeleine Quéray
Harry Baur
Pierre Blanchard

PILLOLE FOSCA e DEL GIORNO
Un collutorio di 50 pillole L.5.15
L'unico collutorio per le affezioni della bocca
Farmacia POKKI VENEZIA S. POSEGA

Anice, Prof. N. 1832 - Venezia
8 Febbraio 1935 XIII.

AVVISI ECONOMICI

Offerta al personale di servizio Cent. 10 per parola - Min. L. 1 A
BRAVA ragazza servizio offset. Rivolgerti «Corriere». 2470A
Poffi Espionista - Offerte in servizio Cent. 25 la parola - Min. L. 2.50 E
OROLOGIAIO-mezzo lavorante cercai Orologeria Hollesch Foro 7. 2472E

Offerte
Camera mobiliare - Persone private Cent. 20 la parola - Min. L. 2 G
AFFITTANSI elegante camera a quartiere di camera, cucina, salotto, completamente ammobiliata. Via B. mo 9, I p. 2428G
AMMOBILIATO camera matrimoniale, cucina. Nascigueria 3, II sinistra. Visitare mattina. 2471Q

Offerte di bettegho - Offerta di Cent. 50 la parola - Min. L. 2 G
AFFITTANSI quartiere signorile Via Cesta 19 angolo De Franceschi. Informazioni Martinelli, De Franceschi 35. 2458L

AFFITTANSI 3 stanze, cucina, accessori e giardino. Via Campomarzio 57. 2473L
Vendita d'occasione
Cent. 20 la parola - Min. L. 2 E
VENDONSI letto una persona, specchio, tavoli, utensili cucina. Via Arena 20. 2469N

Commercio o industria
Cent. 40 la parola - Min. L. 4 P
NOLEGGIO Lancia, Augusta senza conducente. Via Carcano 7. - Telef. 1-89. 2445P

OCCASIONE! Macchina occhio per tutti lavori, buon prezzo. Largo Oberdan 6. 2462P
Acquisti e vendite di case e terreni Cent. 20 la parola - Min. L. 4 B
VENDESI casa con ricca posizione esclusi modulatori. Rivolgerti calcoleria Piazza Alighieri. 2468S

Investiti
Cent. 40 la parola - Min. L. 4 V
COMPERO biglietti Monte Pieta. B. Benussi 8, pt. sinistra. 2461V

LA SALETTA
è la produttrice esclusiva del DUO PARLOPHON
LA PERLA DEI DISCHI

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
MILANO
Fondata nel 1894
Capitale 700 Milioni interamente versato
180 Filiali in Italia - 4 Filiali e 20 Banche affiliate all'Estero
corrispondenti in tutto il mondo
Tutte le operazioni e tutti i servizi di Banca alle migliori condizioni
Gratuitamente, a richiesta, il vade mecum del risparmiatore aggiornato e interessante periodico quindicinale

Ritardatari approfittate
che oggi sono le ultime repliche del colossale capolavoro che per ben otto ore ha fatto fremere da cima a fondo il

Cine „ARENA“

Koenigsmark

Meravigliosa interprete
ELISSA LANDI
Grande Successo
Principia alle ore:

3, 5.10, 7.20, 9.30

DOMANI

Warren William
Mary Astor
nell'avventuroso dramma d'amore:

Il Lupo scomparso

IN PREPARAZIONE
Maurice Chevalier
in

Folies Bergère

IMMINENTE:
la celebre operetta di G. Straus

„Zingaro Barone“

L'amante della morte

La notte del 22 corr. ci lasciò per sempre il nostro inimitabile marito e padre

ANDREA SCOMERSI

Ne diamo il triste annuncio, la consorte Maria nata Degan, la figlia Maria in Zamboni, Amelia in Orsi, i figli Giovanni, Andrea (assente), Giuseppe e Mario, le sorelle, i generi, la sorella Antonia e i nipoti.
I funerali del caro Estinto ebbero luogo nel pomeriggio di ieri.
Con animo commosso e riconoscenza ringraziamo sentitamente tutti coloro che vollero prendere parte al nostro grave lutto.
Pola, il 24 marzo 1936-XIV E. F.
Primaria Impresa TERASSINI, v. Sergio 4.

Domenica 22 corr. alle ore 16 spirava dopo breve malattia

Nalasso Maria nata Negri

Ne diamo il triste annuncio il marito Urbano, la figlia Ornella col marito Michele Roszitti, il nipotino Doretto e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi martedì 24 e. m. alle ore 16, dalla Via Ariosto N. 2.
Ringraziamo quanti furono di conforto al nostro dolore. La S. Messa sarà celebrata il 30 e. m. alle ore 8, nella Chiesa della Misericordia.
Pola, 24 marzo 1936-XIV.
Primaria Grande Impresa BACCOLINI, via Kanaler 14.

RINGRAZIAMENTO

Riconoscenza ringraziamo con questo mezzo tutte le gentili persone che vollero in varia guisa onorare la memoria della nostra inimitabile

Teresa Linzi

nata PETRIS
sposa e madre esemplare.

IL MARITO e FIGLI

Quando chiedete al vostro farmacista un ciclostano «ARRIBA» esigete che vi venga consegnato l'originale racchiuso in bustine rosse se purgativo, in bustine verdi se vermifugo e portate sulle bustine stesse, impressi in caratteri neri, il nome

«ARRIBA»

Così potrete essere sicuri che l'effetto, sia purgativo, sia vermifugo, sarà certo corrispondente al bisogno.
Trovasi in tutte le farmacie
Aut. Pref. Trieste No 3217-29763 dd. 11-12-1935.

FERROVIE DELLO STATO

nei giorni di

FIERE e MERCATI RURALI

RIDUZIONE DEL

50%

SUI BIGLIETTI DI ANDATA e RITORNO

ENTRO I 100 CHILOMETRI

CONSULTARE L'ELENCO DELLE LOCALITÀ AMMESSE PRESSO LE BIGLIETTERIE DELLE STAZIONI

Genio, fantasia, grazia, armonia nel film **Canto d'amore** «fuori classe» con il tenore italiano **NINO MARTINI** che, in America, è proclamato il più grande tenore dopo Caruso. Clamorosi trionfi internazionali.

IMMINENTE al **CINE GARIBALDI**

dopo i pasti prendete:

VILAHON

Vi farà digerire bene.